

2568

12261



Ministero  
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE PER GLI AFFARI ECONOMICI

Roma,

25 OTT. 2016

UFFICIO IX

→ All'Ufficio Legislativo Economia  
SEDE

Prot. Nr. 81268/2016  
Rif. Prot. Entrata Nr. 81235/2016  
Allegati:  
Risposta a Nota:

All'Ufficio del Coordinamento Legislativo  
SEDEAll'Ufficio Legislativo Finanze  
SEDE

OGGETTO: Schema di disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 21 dicembre 2015. (Atto Camera n. 4079-A).  
Relazione tecnica di passaggio

Si fa riferimento al provvedimento indicato in oggetto, approvato con modifiche in prima lettura alla Camera dei Deputati (Atto Camera n. 4079-A) in data 19 ottobre 2016, per il quale il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha trasmesso la relazione tecnica riformulata al fine delle verifiche tecniche di competenza in vista dell'esame in seconda lettura.

Al riguardo, non avendo osservazioni da formulare, si restituisce la relazione tecnica al passaggio positivamente verificata.

Il Ragioniere Generale dello Stato



## RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA

(Articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)

**Titolo:** Schema di disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015.

L'attuazione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, di seguito denominato Accordo, comporta le seguenti implicazioni finanziarie a decorrere dall'anno 2017. La presente relazione tiene conto che, per quanto riguarda gli ulteriori oneri a carico dell'Italia, una volta definiti a livello europeo, si provvederà con separati provvedimenti normativi. Si precisa, infatti, che l'Unione europea e gli Stati membri decideranno e comunicheranno in un secondo momento i contributi determinati a livello nazionale previsti dall'articolo 4, paragrafi 2 e 3. Tali contributi potranno sostanzarsi in tutte le misure, sia di natura normativa che di altro tipo, volte a imporre o incoraggiare comportamenti suscettibili di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, non necessariamente mediante misure onerose per la finanza pubblica. L'Accordo pone cioè un obiettivo generale. L'entità dell'apporto italiano sarà definito in sede europea, nel quadro di una ripartizione interna tra gli Stati membri della UE. Una volta definito l'obiettivo per l'Italia, le modalità per il suo conseguimento saranno definite con successivi e specifici provvedimenti normativi, che provvederanno a quantificare e coprire gli eventuali oneri per la finanza pubblica.

Conseguentemente, le previsioni dell'articolo 7, dell'articolo 9, paragrafi 1, 6 e 7, dell'articolo 10, paragrafi 5 e 6 dell'accordo, potranno trovare concreta attuazione solo dopo la definizione del contributo determinato a livello nazionale italiano. Nel frattempo e nelle more dell'adozione dei provvedimenti normativi di cui all'articolo 4 dello SDDL in esame, si farà fronte con le risorse disponibili a legislazione vigente, e, in particolare, con gli stanziamenti previsti dagli articoli 3 e 5 del medesimo SDDL. Inoltre, le iniziative che prevedono la messa a disposizione di risorse a favore delle Parti che sono Paesi in via di sviluppo sono inglobate nelle politiche di cooperazione allo sviluppo attuate dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale e dall'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (mediante le risorse disponibili sul capitolo 2185 del bilancio MAECI, nonché mediante le disponibilità del fondo rotativo per crediti concessionali di cui all'articolo 8 della legge 125/2014). Eventuali altri ulteriori oneri che dovessero derivare dall'attuazione dell'Accordo verranno comunque coperti con i provvedimenti normativi di cui all'articolo 4 del disegno di legge.

In merito alla disposizioni dell'articolo 10, paragrafi 3 e 4, dell'articolo 15 e dell'articolo 16 dell'accordo, che fanno rispettivamente riferimento alla costituzione del "Meccanismo tecnologico" e di un "quadro tecnologico", alla istituzione di comitato internazionale di esperti in seno alla Conferenza delle Parti ed alle riunioni ed al funzionamento della stessa Conferenza che agirà come riunione delle parti del presente Accordo, si sottolinea che esse riguardano un meccanismo ed organi istituiti in virtù e nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), ratificata dall'Italia con legge 15 gennaio 1994, n. 65: quindi, i relativi oneri sono coperti dalle risorse già stanziare per la stessa (cap. 2001, 2028, 2211, 2215 dello stato di previsione del MATTM); non si tratta, dunque, di nuove strutture create dall'Accordo in esame e, pertanto, dalle disposizioni di cui trattasi non discendono nuovi oneri per la finanza pubblica.

Circa le attività previste dall'articolo 13, paragrafo 7, lettere a) e b), si tratta di compiti che verranno svolti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e del territorio con le risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente (cap. 2001, 2028, 2211, 2215 stato di previsione MATTM).

Alla luce di quanto precede, la presente relazione tecnica ha lo scopo di quantificare gli oneri derivanti dalle sole disposizioni dell'Accordo che generano obblighi immediati per le Parti: si tratta per lo più di attività propedeutiche al futuro trasferimento di risorse verso i Paesi in ritardo di sviluppo o quelli maggiormente a rischio per gli impatti derivanti dal cambiamento climatico in atto.

\*\*\*\*\*

## **1. Adempimenti che derivano dall'applicazione delle disposizioni dell'Accordo ed in particolare:**

### **1a) Gestione dei meccanismi di mercato.**

Per attuare l'art. 6 dell'Accordo, sono necessari i seguenti interventi:

- Finanziamento di progetti pilota e di definizione delle metodologie per l'applicazione dei meccanismi e per la generazione di unità di carbonio commerciabili presso la Banca Mondiale e altre Organizzazioni. Costo: 600.000 Euro;
- Attività di *capacity building* per il settore privato e le organizzazioni non governative tra cui un incontro annuale per il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, 2 seminari tecnici sul ciclo del progetto ed elaborazione di linea guida, divulgazione e comunicazione. Costo: 200.000 Euro.

Complessivamente per tali interventi si prevedono in totale 800.00 Euro/anno (onere autorizzato).

### **1b) Attività in materia di *capacity building*, educazione, formazione e coinvolgimento del pubblico**

Per attuare gli art. 11 e 12 dell'Accordo, sono necessari i seguenti interventi:

- 2 campagne informative riguardo i cambiamenti climatici e il ruolo dei vari attori non statuali finalizzate anche all'inserimento e mantenimento sul sito web della Global Climate Action Agenda (GCAA) e sul sito del MATTM di alcune pagine dedicate alla *capacity building* e all'informazione per le municipalità e i governi locali instaurando un punto di contatto con il Patto dei Sindaci, che in ambito GCAA è il principale collettore di partecipazione di attori non statali provenienti da Comuni ed Enti locali. Costo: 80.000 Euro;
- sponsorizzazione o patrocinio di 2 corsi di formazione a livello universitario, inclusa la possibilità di tirocini in materia di cambiamenti climatici presso il MATTM ed altri Enti quali ENEA, ISPRA e Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Costo: 170.000 Euro;
- redazione di 2 manuali di studio e approfondimento tecnico-specialistico. Costo: 50.000;
- attivazione di 2-3 campagne di sensibilizzazione e/o eventi *ad hoc* quali gli Stati Generali per l'Educazione Ambientale e i Cambiamenti Climatici e Tavoli tecnici dedicati nell'ambito degli Stati Generali per la Green Economy. Gli oneri si riferiscono ai costi legati alla materiale organizzazione degli eventi ed all'acquisto di beni e servizi e non riguardano spese di missione del personale: gli Stati Generali della Green Economy sono composti da rappresentanti di organizzazioni e imprese

che lavorano nel settore di interesse, mentre il MATTM funge da patrocinatore e promotore delle attività. Costo: 250.000 Euro;

- 2 workshop per lo scambio di buone pratiche dedicato a *capacity building* per i cambiamenti climatici. Costo: 100.000 Euro.

Complessivamente per tali interventi si prevedono in totale 650.000 Euro/anno (onere autorizzato).

### **1c) Partecipazione alle riunioni negoziali nel corso di ciascun anno:**

Poiché l'Accordo definisce solo il quadro generale delle azioni e obblighi, sono stati stabiliti vari programmi di lavoro in vista della piena attuazione dell'Accordo stesso (si veda la tabella riassuntiva al punto 2), supervisionati da un nuovo organo sussidiario ad hoc chiamato Comitato di attuazione dell'accordo di Parigi (APA). Sono quindi in programma, per la definizione dettagliata, una serie di riunioni degli organi sussidiari afferenti all'Accordo. Si precisa, quindi, che gli oneri di missione di cui alla tabella allegata non discendono direttamente da specifici articoli dell'accordo. Si prevede per ogni anno:

- partecipazione alle riunioni negoziali entro la UNFCCC/Accordo di Parigi: 1 riunione del CMA (2 settimane in un Paese a rotazione tra le regioni del mondo); 2 riunioni di APA (4 settimane); circa 24 riunioni degli organi tecnici – in particolare: Comitato di Parigi sul *capacity building*, Iniziativa sulla Trasparenza (CBIT), Fondo verde per il clima (GCF), Iniziativa per l'azione climatica e la trasparenza (ICAT), Fondo per l'adattamento (AF), Comitato finanziario permanente, Fondo per i Paesi meno sviluppati (LDCF), Comitato Tecnologico (TEC), Network per la tecnologia (CTCN).
- partecipazione a circa 12 riunioni di coordinamento (WPIEI CC) e a circa 28 riunioni dei gruppi di esperti tecnici per l'attuazione di specifici aspetti dell'Accordo di Parigi, a livello europeo (per esempio: EU team, gruppo mitigazione, gruppo adattamento, gruppo finanza, gruppo aspetti legali, gruppo meccanismi, etc).

Si specifica che le stime indicate si riferiscono alla partecipazione di funzionari di classe 1 di cui alla tabella B del decreto del Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 marzo 2011.

Nella tabella allegata si stimano gli importi necessari.

Riepilogo complessivo della stima delle spese annue di missione: € 493.045 (onere valutato)

## **2. Altri obblighi derivanti dall'Accordo**

### **2a) Incremento del contributo nazionale all'UNFCCC a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di Parigi.**

L'entrata in vigore dell'Accordo e gli atti preparatori alla sua applicazione implicano attività a livello internazionale al cui finanziamento solo le Parti dell'Accordo devono far fronte, in applicazione alle Procedure Finanziarie adottate dalla UNFCCC (annesso I alla decisione CP1/15) e applicate *mutatis mutandis* per la definizione del budget dell'Accordo di Parigi

(articolo 16.5 dell'Accordo). Tra le attività principali derivanti dall'Accordo di Parigi e dalla Decisione 1/COP 21 si segnalano in particolare:

Elaborazione delle linee guida e delle regole, modalità e procedure per il <b>meccanismo di mercato per la mitigazione</b> e lo sviluppo sostenibile (rif. art. 6.4 dell'Accordo). L'adozione è prevista alla prima sessione della CMA1 (CMA1).
Sviluppo delle metodologie per contabilizzare le <b>risorse finanziarie pubbliche verso i Paesi in via di sviluppo</b> ai sensi dell'art. 9.7 dell'Accordo per considerazione della COP (Novembre 2018) e approvazione della CMA1.
Adozione del <b>framework sulle tecnologie</b> sviluppato dal SBSTA al fine di fornire indicazioni al Meccanismo per le Tecnologie (TM) della Convenzione per promuovere e facilitare lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie (art. 10.4 e 10.1 dell'Accordo) per adozione alla CMA1.
Elaborazione di un programma di lavoro sugli <b>approcci di non mercato per lo sviluppo sostenibile</b> , considerando come rafforzare i legami e creare sinergie tra mitigazione, adattamento, finanza, trasferimento di tecnologie e <i>capacity building</i> da considerare e adottare alla CMA1.
Elaborazione dello scopo e delle modalità della valutazione periodica dell'efficacia e adeguatezza del supporto fornito dal <b>Meccanismo per le Tecnologie</b> (TM) per l'attuazione dell'Accordo relativamente allo sviluppo e al trasferimento tecnologico, tenendo in considerazione le modalità del "Global Stocktake" dell'art. 14 dell'Accordo. L'adozione è prevista alla COP25 del 2019.
Definizione dei termini di riferimento del Comitato di Parigi per la <i>Capacity Building</i> , inclusa l'opportunità di continuare il suo mandato, che prevede un piano di lavoro dal 2016 al 2020 per il coordinamento e rafforzamento delle attività di trasferimento e costruzione delle capacità (para. 74 della decisione 1/CP.21) per considerazione e adozione dalla COP22 (2016). Il Comitato di Parigi per la CB è stato istituito alla COP21 (para. 72 1/CP.21) ed è deputato al coordinamento e rafforzamento delle attività di trasferimento e costruzione delle capacità.
Sviluppo, da parte dell'organo deputato alla preparazione dell'entrata in vigore dell'Accordo (APA), di una ulteriore guida sulle caratteristiche degli <b>NDC (Nationally Determined Contributions)</b> e sulle informazioni che devono essere fornite dai Paesi nei loro NDC (para. 26-28 della Decisione 1/CP.21).
Elaborazione delle linee guida per la <b>rendicontazione degli NDC</b> (art. 4.13 dell'Accordo). Adozione prevista alla CMA1.
Elaborazione di raccomandazioni su modalità, procedure e linee guida comuni per il <b>sistema della trasparenza</b> delle azioni e del supporto (art. 13.13 dell'Accordo). Adozione alla CMA1.
Sviluppo di modalità per il " <b>Global stocktake</b> " stabilito nell'art. 14 dell'Accordo e invio di raccomandazioni alla CMA1.
Sviluppo delle regole, modalità e procedure per il <b>meccanismo di mercato per la mitigazione</b> e lo sviluppo sostenibile (art. 6.4 dell'Accordo) e adozione alla CMA1.
Approvazione delle metodologie sviluppate dal SBSTA per contabilizzare le <b>risorse finanziarie pubbliche verso i Paesi in via di sviluppo</b> ai sensi dell'art. 9.7 dell'Accordo.
Decisione della CMA1 riguardo la possibilità che il <b>Fondo per l'Adattamento del Protocollo di Kyoto</b> serva anche l'Accordo di Parigi (para 8 della decisione 1/CMP.11) coerentemente ai § 60 e 61 della decisione 1/CP.21.
Considerazione e eventuale adozione alla CMA1 dei risultati del programma di lavoro del SBSTA (para. 40 e 41 della decisione 1/CP.21) sugli <b>approcci di non mercato per lo sviluppo sostenibile</b> .
Adozione delle raccomandazioni su modalità, procedure e linee guida comuni per il <b>sistema della trasparenza</b> delle azioni e del supporto (art. 13.13 dell'Accordo).
Approvazione delle informazioni, identificate dalla COP, che le Parti dovranno inviare ai sensi

dell'art. 9.5 ( <b>informazioni finanziarie ex ante</b> ) dell'Accordo.
Adottare le modalità sviluppate dal Comitato per l'Adattamento e dal LEG per riconoscere gli <b>sforzi di adattamento dei Paesi in via di sviluppo</b> .
Sviluppare le modalità per riconoscere gli <b>sforzi di adattamento dei Paesi in via di sviluppo</b> in collaborazione col Gruppo di esperti per i Paesi meno sviluppati (LEG), per adozione alla CMA1.
Elaborazione di raccomandazioni per riesaminare nel 2017 le istituzioni che si occupano di adattamento sotto la Convenzione e le metodologie per valutare le necessità di adattamento dei Paesi in via di sviluppo, per adozione alla CMA1.
Sviluppo di metodologie e raccomandazioni in collaborazione con il LEG per facilitare la mobilitazione di fondi per l'adattamento e considerare l'adeguatezza e l'efficacia dell'adattamento e del supporto fornito (para. 45 della decisione 1/CP1).
Considerazione delle metodologie sviluppate dal SBSTA per contabilizzare le <b>risorse finanziarie pubbliche verso i Paesi in via di sviluppo</b> ai sensi dell'art. 9.7 dell'Accordo.

La decisione 22/CP21 ha approvato il budget e il relativo programma di lavoro per il biennio 2016-2017 per la UNFCCC, e copre quindi anche e parzialmente l'inizio delle attività sopra elencate. Inoltre, il paragrafo VI della decisione 1/CP21, alla luce della concomitante adozione dell'Accordo di Parigi, fa riferimento alla necessità di finanziare in toto le attività previste dall'Accordo stesso e quelle relative alla preparazione della sua entrata in vigore, come quantificate dal Segretariato UNFCCC, e richiede che con urgenza vengano rese disponibili le risorse necessarie.

Si prevedono, quindi, prudenzialmente, oneri finanziari aggiuntivi per l'Italia conseguenti alla ratifica dell'Accordo (a decorrere dall'anno 2018, considerando che, come detto, è stato già approvato il budget per il biennio precedente), anche alla luce di un possibile numero inferiore di Parti dell'Accordo stesso rispetto alla Convenzione. Si prevede una spesa addizionale, per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, fino almeno al 2050, di circa il 50% della quota attualmente dovuta dall'Italia (circa 1.200.000 euro/anno) pari a 600.000 euro, da versare sul Fondo generale obbligatorio UNFCCC. Si ricorda che l'Italia partecipa agli oneri derivanti dall'adesione alla UNFCCC con la quota di contribuzione del 4,448% per il 2015. Di seguito, come parametro di riferimento, si riportano i budget approvati per i passati bienni per la UNFCCC:

<b>Biennio</b>	<b>Budget (Euro)</b>
2010-2011	44.200.099
2012-2013	48.511.181
2014-2015	54.648.484
2016-2017	54.648.484

Totale della stima annuale degli oneri per il contributo nazionale previsti a seguito della ratifica dell'Accordo (a decorrere dal 2018): 600.000 euro (onere autorizzato).

## **2b) Fondo verde per il clima (GCF)**

L'articolo 3 del DDL, in attuazione degli obblighi previsti dall'Accordo di Parigi di sostenere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo nel conseguire gli obiettivi dell'Accordo stesso, prevede,

sulla base di una valutazione di opportunità politica, l'alimentazione del capitolo 8411 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per un importo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, proveniente dalla quota del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del fondo speciale di conto capitale, che ai sensi della tabella B allegata alla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ammonta complessivamente a circa 57,4 M € per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

#### **RIEPILOGO DEGLI ONERI DERIVANTI DAL DDL**

<b>Oneri</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>Esercizi successivi</b>
1a) art. 6 dell'accordo (autorizzato)	0	800.000	800.000	800.000
1b) art. 11-12 dell'accordo (autorizzato)	0	650.000	650.000	650.000
1c) oneri di missione (valutato)	0	493.045	493.045	493.045
2a) incremento contributo a segretariato UNFCCC (autorizzato)	0	0	600.000	600.000
2b) contributo nazionale a Green Climate Fund (autorizzato)	50.000.000	50.000.000	50.000.000	0
<b>Totale oneri autorizzati</b>	<b>50.000.000</b>	<b>51.450.000</b>	<b>52.050.000</b>	<b>2.050.000</b>
<b>Totale oneri valutati</b>		<b>493.045</b>	<b>493.045</b>	<b>493.045</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>50.000.000</b>	<b>51.943.045</b>	<b>52.543.045</b>	<b>2.543.045</b>



**Allegato: stime dei costi di missione**

Missioni previste	Stato di previsione	Tipo di onere	Importo
<p><b><u>Una riunione Incontro delle Parti Accordo di Parigi (CMA) di 15 giorni:</u></b>            Si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 12 persone (4 dirigenti e 8 esperti) in un Paese scelto a rotazione annuale nelle 5 regioni ONU (es. Venezuela):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volo A/R Roma-Caracas € 3.500 x 12 pp = € 42.000</li> <li>- Pernottamento = € 200 x 14 notti x 12 pp = € 33.600</li> <li>- Vitto € 70 x 15 giorni x 12 pp = € 12.600</li> </ul> <p>Totale complessivo = € 88.200</p>	MATTM	Valutato	€ 88.200
<p><b><u>Due riunioni del gruppo di lavoro ad hoc dell'Accordo di Parigi (APA) di 15 giorni ciascuna:</u></b>            Si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 12 persone (4 dirigenti e 8 esperti) a Bonn:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 12 pp = € 8.400</li> <li>- Pernottamento = € 130 x 14 notti x 12 pp = € 21.840</li> <li>- Vitto € 95 x 15 giorni x 12 pp = € 17.100</li> </ul> <p>Totale per missione = € 47.340</p>	MATTM	Valutato	€ 94.680
<p><b><u>Green Climate Fund (GCF): 4 riunioni di 6 giorni ciascuna:</u></b>            Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione MATTM composta da 6 persone (3 dirigenti e 3 esperti):</p> <p><b>Thailandia: una riunione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volo A/R Roma-Bangkok € 3000 x 6 pp = € 18.000</li> <li>- Pernottamento = € 150 x 5 notti x 6 pp = € 4.500</li> <li>- Vitto € 60 x 6 giorni x 6 pp = € 2.160</li> </ul> <p>Totale per missione = € 24.660</p> <p><b>Corea del Sud: due riunioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volo A/R Roma-Seoul € 3000 x 6 pp = € 18.000</li> <li>- Pernottamento = € 200 x 5 notti x 6 pp = € 6.000</li> <li>- Vitto € 60 x 6 giorni x 6 pp = € 2.160</li> </ul> <p>Totale per missione = € 26.160            Totale complessivo = € 52.320</p> <p><b>Sudafrica: una riunione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Volo A/R Roma-Città del Capo € 3000 x 6pp = € 18.000</li> <li>- Pernottamento = € 220 x 5 notti x 6 pp = € 6.600</li> <li>- Vitto € 60 x 6 giorni x 6 pp = € 2.160</li> </ul> <p>Totale per missione = € 26.760</p>	MATTM	Valutato	€ 103.740

<p><b><u>Iniziativa sul Capacity Building per la trasparenza (CBIT):</u></b>  <b><u>Quattro riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti):</p> <p><b>Cina: una riunione</b>  - Volo A/R Roma-Pechino € 2.400 x 3 pp = € 7.200  - Pernottamento = € 200 x 2 notti x 3 pp= € 1.200  - Vitto € 60 x 3 giorni x 3 pp = € 540</p> <p>Totale complessivo = € 8.940</p> <p><b>Stati Uniti: due riunioni</b>  - Volo A/R Roma-Washington € 3200 x 3 pp = € 9.600  - Pernottamento = € 300 x 2 notti x 3 pp= € 1.800  - Vitto € 85 x 3 giorni x 3 pp = € 765</p> <p>Totale per missione = € 12.165  Totale complessivo = € 24.330</p> <p><b>Giappone: una riunione</b>  - Volo A/R Roma-Tokio € 3250 x 3 pp = € 9.750  - Pernottamento = € 240 x 2 notti x 3 pp= € 1.440  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale complessivo = € 12.045</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 48.540</p>
<p><b><u>Iniziativa per l'azione climatica e la trasparenza (ICAT):</u></b>  <b><u>Quattro riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bonn:</p> <p>- Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 14.940</p>
<p><b><u>Fondo per l'Adattamento (A.F.):</u></b>  <b><u>Due riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bonn:</p> <p>- Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 7.470</p>

<p><b><u>Comitato finanziario permanente (S.C.F.): due riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti):</p> <p><b>Bonn una riunione:</b>  - Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p> <p><b>Thailandia: una riunione</b>  - Volo A/R Roma-Bangkok € 2500 x 3 pp = € 7.500  - Pernottamento = € 150 x 2 notti x 3 pp = € 900  - Vitto € 60 x 3 giorni x 3 pp = € 540</p> <p>Totale per missione = € 8.940</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 12.675</p>
<p><b><u>Fondo per i Paesi meno sviluppati L.D.C.F. :</u></b>  <b><u>Due riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bonn:</p> <p>- Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 7.470</p>
<p><b><u>Comitato per il capacity building P.C.C.B. :</u></b>  <b><u>Due riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bonn:</p> <p>- Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 7.470</p>
<p><b><u>Gruppo negoziale e network dei focal point su Action for Climate Empowerment (ACE):</u></b>  <b><u>Due riunioni di 3 gg ciascuna:</u></b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bonn:</p> <p>- Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p>	<p>MATTM</p>	<p>Valutato</p>	<p>€ 7.470</p>

<p><b>Meccanismo TEC. :</b>  <b>Due riunioni di 3 gg ciascuna:</b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione del MATTM composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bonn:  - Volo A/R Roma-Bonn € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 130 x 2 notti x 3 pp = € 780  - Vitto € 95 x 3 giorni x 3 pp = € 855</p> <p>Totale per missione = € 3.735</p>	MATTM	Valutato	€ 7.470
<p><b>Coord. E.U. : Dodici riunioni di 2 gg ciascuna:</b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio di una delegazione composta da 3 persone (1 dirigente e 2 esperti) a Bruxelles:  - Volo A/R Roma-Bruxelles € 700 x 3 pp = € 2.100  - Pernottamento = € 150 x 1 notte x 3 pp = € 450  - Vitto € 80 x 2 giorni x 3 pp = € 480</p> <p>Totale per missione = € 3.030  Totale complessivo = € 36.360</p>	MATTM	Valutato	€ 36.360
<p><b>Gruppi esperti tecnici europei (gruppo mitigazione, finanza, adattamento, tecnologia, legale, capacity building, meccanismi, trasversale etc...):</b>  <b>Ventotto riunioni di 2 gg ciascuna:</b>  Per ogni riunione si ipotizza l'invio a Bruxelles di una delegazione del MATTM composta da 2 esperti:  - Volo A/R Roma-Bruxelles € 700 x 2 pp = € 1.400  - Pernottamento € 150 x 1 notte x 2 pp = € 300  - Vitto € 80 x 2 giorni x 2 pp = € 320</p> <p>Totale per missione = € 2.020</p>	MATTM	Valutato	€ 56.560
<b>TOTALE</b>	<b>MATTM</b>	<b>Valutato</b>	<b>€ 493.045</b>

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 21 dicembre 2009, n. 196, ha avuto esito



POSITIVO

NEGATIVO

25 OTT. 2016

Il Dirigente Comunitario di Rio Nere

